

A piedi lungo il confine con zaino, tenda e scarponi

Pubblicato: Giovedì 3 Luglio 2014

Se è vero che l'Italia è per tre lati bagnata da un mare spesso splendido e tutto da godere, è altrettanto vero che **il suo confine Nord** – lungo la bellezza di circa 1.900 chilometri tra Slovenia, Austria, Svizzera e Francia **vanta una varietà di luoghi, di persone e di storie che vale la pena conoscere e scoprire.**

Con questa idea in testa un terzetto di giovani appassionati di trekking sta per dare **il via al progetto "Linea", una lunghissima passeggiata** – da compiersi in diverse tappe, in totale autonomia – da percorrere proprio seguendo la frontiera, con minimi spostamenti che (è la regola che si sono dati i partecipanti) non si discosteranno per più di mille metri, limitando le deviazioni solo in quei punti dove è davvero impossibile seguire il percorso con un'attrezzatura da trekking.

Dei tre protagonisti di Linea, due sono varesotti doc: **Luca Primo Magnani è di Gemonio, Matteo Fantoni è di Ternate** mentre il gruppo è completato da **Andrea Boccaletti, milanese di Segrate**; i tre si sono conosciuti grazie all'associazione **"1st Marsoc"**, che si occupa di Soft Air, e quindi hanno messo a frutto le rispettive passioni legate a trekking, alpinismo, cartografia, sopravvivenza... per progettare questa impresa così originale.

«**Partiremo il 4 agosto** – ci racconta Luca – per il primo tratto che va **da Muggia (Trieste) al Natisone (Udine)**, e contiamo di coprire la distanza in circa sei giorni durante i quali, oltre a camminare, documenteremo con immagini e video i luoghi attraversati (**QUI il percorso**). Ma non ci fermeremo qui, perché in tempi e luoghi prestabiliti, **incontreremo alcune persone** simbolo di quelle zone, che **ci racconteranno le storie e le leggende dei propri territori**: non sarà un semplice trekking, per quanto impegnativo, ma una immersione nella storia e nei costumi delle zone di confine». Incontri documentati giorno per giorno sul blog e sui social network, grazie al supporto della tecnologia e dei due amici – **Luca Troisi e Chiara Beltrami** – che accompagneranno l'impresa dal campo base e seguiranno a distanza il cammino di Luca, Matteo e Andrea.



(da sinistra: Matteo Fantoni, Luca Magnani, Luca Troisi [campo base] e Andrea Boccaletti)

NELLO ZAINO – «Avremo con noi **due fotocamere**, una reflex e una compatta, un tablet, le **telecamere** Go-Pro ma anche un **pannello solare** per l'energia e una batteria ausiliare – spiega ancora Luca – in modo da trasmettere ogni sera le prime immagini e qualche impressione da **postare sul blog**, anche se il grosso del racconto sarà successivo all'arrivo. Però così potremo consentire a tutti di seguire il nostro cammino e di accompagnarci a distanza».

Quella dell'attrezzatura è ovviamente una delle preoccupazioni dei tre camminatori. «Avremo sulle spalle **zaini da 50 litri**, e **ognuno avrà circa 30 chili di materiale** a inizio percorso. Porteremo con noi una tenda ultraleggera da tre posti, il necessario per dormire, una cinquantina di pasti disidratati, un **depuratore portatile** per l'acqua. Per l'abbigliamento avremo un completo in *gore-tex*, un capo caldo e intimo tecnico. E poi una mini attrezzatura alpinistica (imbragatura, moschettoni, corda) più che altro per motivi di soccorso, torce frontali, fornello, pentolini e ovviamente il **Gps da trekking** che ci aiuterà a seguire con precisione la "Linea" e a tracciare il percorso fatto.



(Lo studio cartografico del percorso, fondamentale prima di imbarcarsi in questa impresa)

ACQUA E FATICA – Ma quali sono le maggiori difficoltà che Magnani, Fantoni e Boccaletti troveranno sul loro percorso? «**Anzitutto quelle di tipo fisico.** Una media di 25 chilometri al giorno non è particolarmente dura per un trekker allenato, però noi cammineremo molto spesso dove non c'è sentiero: **andiamo dove ci porta la "Linea"** con deviazioni minime e quindi faremo più fatica. Per questo inoltre abbiamo calibrato le tappe in modo che negli ultimi giorni dovremo percorrere tratti più brevi. Una grande incognita per questo settore invece è data **dall'approvvigionamento idrico**, soprattutto nei primi tre giorni: il terreno carsico per sua natura trattiene poca acqua in superficie e questo potrebbe essere un problema. Abbiamo fissato alcuni punti dove dovremmo trovare acqua (il depuratore portatile la renderà potabile ndr) ma, avendo deciso di **non fare sopralluoghi** prima della traversata, le incognite ci rimangono».

Infine, ci sono le difficoltà tecniche. «Rispetto alle prossime frazioni in cui ci troveremo su vette impegnative, la **tappa tra Muggia e Natisone non presenta ascese particolarmente impegnative** dal punto di vista di roccia e alpinismo, che comunque non possiamo affrontare oltre un certo limite. Negli ultimi due giorni però dovremo salire in montagna senza sentiero sul **Matajur** e, visto che saremo più stanchi rispetto all'inizio, non sarà comunque semplice».



IL FUTURO – Ogni tappa prevede una lunga preparazione, che va dallo studio cartografico all’allenamento fisico, al reperimento delle risorse fino alle incombenze burocratiche. Per questo, e per le logiche necessità personali (**Luca, Matteo e Andrea non sono professionisti** e quindi hanno ognuno il proprio lavoro) il progetto "Linea" avrà durata pluriennale. «Quella tra Muggia e il Natisone è **anche una "tappa esperimento"** per calibrare meglio quelle future – conclude Luca – L’idea è quella di portare a termine **l’impresa in tre anni**, ma al momento non possiamo sapere con precisione come andrà».

Il terzetto di "Linea" tra l’altro ha fino a ora pochi supporti dal punto di vista degli sponsor: qualche negozio di amici (Giditi, Solidair) ha donato alcune attrezzature tecniche, la Katadyn ha **fornito i pasti liofilizzati** mentre in questi giorni altri marchi stanno avvicinandosi al progetto. Che comunque camminerà sulle proprie, robuste, gambe a prescindere da questo aspetto perché Magnani, Fantoni e Boccaletti hanno dalla loro **due carburanti inesauribili** e che garantiscono la resa massima: la **passione e la curiosità**. Fermarle non è possibile.

SEGUI "Linea" sul web

– [Il blog ufficiale](#) – [La pagina Facebook](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it